Protocollo: CMRC-2017-0112680 - 2017-08-11 09:44:04

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903643
del 26/07/2017

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 31/07/2017

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3428 del 31/07/2017

Oggetto: Ditta "TECNOSERVIZI S. r. l. " - Rinnovo e contestuale diffida e sospensione dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pub. del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013 "Modifica dell'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei

rifiuti;

- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 “Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all’Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualita' dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;

PREMESSO CHE

la ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), di seguito ditta, è stata autorizzata, per anni 10, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

la ditta è stata autorizzata ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con D.D. n. 134 del 10/09/2007 rilasciata dal Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” Dipartimento IV della Provincia di Roma per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 “Gestione Rifiuti” del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l’autorizzazione n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007;

con D. D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 “Gestione Rifiuti” del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla ditta l' "Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo" per le seguenti modifiche:

- aumento dei quantitativi di rifiuti trattati (LINEA 1) fino a complessivi 62.300 t/a pari a 283 t/gg;
- riorganizzazione delle aree all’interno dell’esistente capannone industriale secondo quanto previsto nella TAVOLA G7 - rev.05/2016 – planimetria stoccaggio e trattamento post operam- a firma del Dott. Andrea Rovatti datata Maggio 2016;
- introduzione di nuovi macchinari automatizzati relativamente all’operazione R12 di cui all’Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- introduzione dei seguenti nuovi codici CER: 17 02 03, 19 12 12, 20 01 10, 20 01 11, 20 03 01 per le operazione di recupero R13 e R12 di cui all’Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- produzione di CSS-Rifiuto con classificazione media (classe 3/3/3) da avviare ad impianti autorizzati al recupero energetico, valutabile in relazione alle tipologie di rifiuti trattati pari al 15% del rifiuto in ingresso;

per la suddetta autorizzazione rilasciata con D. D. n. 96 del 20/01/2017 la ditta non ha presentato nè il collaudo delle opere realizzate nè le garanzie finanziarie di legge e pertanto le modifiche contenute nella citata D.D. non sono state oggetto di presa d'atto da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale;

VISTO CHE

in data 10/03/2017 con prot. n. 37876 e seguenti (prot. n. 37884, 37885, 37890, 37892, 37898, 37900, 37902) la ditta TECNOSERVIZI S.r.l., P. IVA 04414401002, sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo, di seguito ditta, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l’emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti autorizzato sito in via Bruno Pontecorvo n. 4 - località Pantano - nel Comune di Monterotondo, corredata dai seguenti documenti:

a. Istanza di rinnovo – Modello E;
b. Allegati richiesti
c. Istanza di modifica sostanziale Emissioni in atmosfera;
d. Allegati alle istanze:
    1. Autorizzazione da rinnovare comprensiva di variante non sostanziale del 2013;
    2. Carta Identità legale Rappresentante Tecnoservizi srl;
    3. Determina R.U. 96 del 20/01/2017;

4. Autorizzazione emissioni in atmosfera;
5. Certificazioni ISO9001 e ISO14001;
6. Permesso di costruire;
7. Relazione acustica;
8. Nulla osta idraulico;
9. Nulla osta imbocco in fogna e allaccio in fogna Comune;
10. Piena disponibilità area;
11. Incarico Responsabile Tecnico;
12. Verbale sopralluogo ARPA;
13. Collaudo impianto;
14. DVR;
15. CPI e SCIA antincendio;
16. Certificati emissioni in atmosfera dal 2014 al 2016;
17. Registro emissioni- parte;
18. Iscrizione CCIAA;
19. Esito verifica assoggettabilità VIA;

e. Elaborati progettuali di rinnovo in formato editabile e pdf digitalmente firmato (.p7m):
   1. Relazione R1 – relazione tecnica in corso di esercizio;
   2. Tavola 1 – inquadramento dell'area;
   3. Tavola 2– planimetria stoccaggio e trattamento;

RILEVATO CHE

con la documentazione presentata in data 10/03/2017 con prot. n. 37876 e seguenti la ditta ha formulato contestualmente alla richiesta di rinnovo anche richieste di modifica all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i., quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'inserimento dell'operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tra le operazioni che si intendono svolgere in impianto che tuttavia dovranno essere oggetto di apposita istanza da effettuarsi secondo i disciplinari previsti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in materia di modifiche sostanziali/non sostanziali alle vigenti autorizzazioni, pertanto il presente provvedimento avrà ad oggetto esclusivamente l'istanza di rinnovo della citata autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

con nota Nr. 1/634-2 del 28/06/2017 della LEGIONE CARABINIERI LAZIO – Stazione di Monterotondo, acquisita con prot. n. 93335 del 29/06/2017, il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è venuto a conoscenza dell'incendio occorso allo stabilimento in esame in data 27/06/2017;

con nota prot. n. 94279 03/07/2017 la ditta ha dato comunicazione dell'incendio verificatosi in data 27/06/2017 rilevando che la struttura non ha subito danni evidenti ad esclusione della copertura ed ha allegato l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, con la quale il Sindaco del Comune di Monterotondo dispone di non utilizzare il capannone e di dare inizio immediatamente ai lavori di manutenzione straordinaria indicati nella stessa e di seguito riportati:

- *provvedere a far eseguire, sotto la guida di tecnico qualificato e responsabile, un'accurata verifica delle strutture di tamponamento esterno e degli elementi strutturali direttamente coinvolti nell'evento, oltre porre in atto tutti i lavori di ripristino e consolidamento che il caso*

richiede;

- *gli impianti tecnici e di sicurezza, in particolare antincendio, risultati danneggiati o parzialmente distrutti, dovranno essere verificati e riparati e il successivo utilizzo degli stessi, deve essere subordinato al rilascio dì idonee dichiarazioni e certificazíoni rilasciate secondo le procedure previste dal DM 37/08;*
- *i cumulí di rifiuti íncendiati, temporaneamente ammassati e stoccati presso I'area esterna di pertinenza del capannone dovranno essere smaltiti, nei tempi tecnici strettamente necessari, da imprese specializzate e secondo le procedure di legge previste dai competenti Enti;*

con nota prot. n. 94990 del 04/07/2017 la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 1, non avendo ancora preso visione della comunicazione della ditta del 03/07/2017 di cui sopra, ha richiesto alla ditta di produrre, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, idonea relazione firmata da tecnico abilitato, con:

- descrizione dei livelli di danneggiamento delle strutture;
- dettaglio delle misure adottate per la messa in sicurezza e ripristino del sito e delle modalità operative adottate per il trasferimento dei rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati, con indicazione degli stessi e relative quantità;
- indicazioni sui tempi di ripristino dello stabilimento e di riavvio dell'attività;

VISTO CHE

con nota prot. n. 94997 del 04/07/2017, in conformità a quanto disciplinato con D.G.R. n. 239/2008 punto 3.2.2 "Rinnovo delle autorizzazioni esistenti", sono stati convocati per il giorno 07/07/2017 la Regione Lazio - Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma - Servizio Suolo, rifiuti e bonifiche, l'ASL Roma 5 - Direzione/Dipartimento Prevenzione, il Comune di Monterotondo, la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio II - "Tutela Acque e Risorse Idriche" e Servizio III "Tutela Aria ed Energia" per un sopralluogo presso l'impianto in esame finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i.;

in data 07/07/2017 è stato effettuato presso l'impianto, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, il sopralluogo di cui sopra al quale hanno partecipato personale della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 1 e del Comune di Monterotondo; nel corso dello stesso è emerso che:

- le attività di gestione di rifiuti di cui al Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. sono interrotte a causa dell'incendio occorso in data 27/06/2017;
- la ditta ha comunicato che era in corso la campagna di campionamento dei rifiuti presenti nell'impianto volta alla caratterizzazione e classificazione per il recupero/smaltimento degli stessi, indicando in circa n. 2 settimane il tempo tecnico necessario per completare tale intervento. A seguito dei risultati delle suddette analisi la ditta provvederà a trasmettere relazione alle Amministrazioni interessate;
- l'Arch. Renato Albani, quale tecnico incaricato dalla ditta per la verifica strutturale/impiantistica ha indicato un termine pari a circa n. 3 mesi per effettuare il ripristino dell'impianto;
- il Rappresentante del Comune di Monterotondo, Arch. Luca Lozzi, ai fini dell'ottemperanza all'Ordinanza contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, ribadisce la necessità di presentare apposito titolo edilizio per gli interventi di ripristino conseguenti all'incendio occorso e la conclusione della procedura attraverso la presentazione della perizia giurata

attestante che a seguito delle verifiche e delle conseguenti opere eseguite, è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità;

- la ditta consegna alla Città Metropolitana di Roma Capitale la polizza n. 402787704 emessa da AXA ASSICURAZIONI S.P.A., avente durata dal 27/07/2017 al 27/07/2029, di importo pari ad € 80.000/00;
- la Città Metropolitana di Roma Capitale constatata l'inagibilità dell'impianto resta in attesa di:

  a) un cronoprogramma da parte della ditta sulle attività da eseguirsi al fine di ripristinare l'efficienza dei presidi ambientali per l'esercizio dell'impianto stesso;
  b) riscontro da parte del Comune di Monterotondo di presa d'atto dell'avvenuta ottemperanza da parte della ditta all'Ordinanza Comunale emessa;

RILEVATO CHE

il capannone, allo stato attuale, non è utilizzabile, a seguito dell'incendio occorso in data 27/06/2017, e che necessita di lavori di ripristino al fine di garantire la piena efficienza dei presidi ambientali previsti nell'autorizzazione vigente;

RITENUTO CHE

1. è necessario procedere, ai sensi dell'art. 208 c. 13 lett.b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 239/2008, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. per un periodo non superiore a n. 6 (sei) mesi a far data dalla notifica dell'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, per l'ultimazione di tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione dell'impianto così come autorizzato con il citato Decreto n. 75 del 27/07/2007 e successiva modifica non sostanziale rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D. D. n. 2429 del 15/05/2013;

2. è possibile concedere, ai sensi dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 239/2008, il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. che potrà acquisire efficacia solo a valle della revoca della sospensione di cui sopra;

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

VISTO l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **PROCEDERE,** ai sensi dell'art. 208 c. 13 lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 239/2008 **alla DIFFIDA** a presentare alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 1 "Gestione Rifiuti", entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento:
   a. i risultati della campagna di campionamento dei rifiuti presenti nell'impianto a seguito dell'incendio occorso in data 27/06/2017 volta alla caratterizzazione e classificazione per il recupero/smaltimento degli stessi;
   b. un cronoprogramma sulle attività da eseguirsi al fine di ripristinare l'efficienza dei presidi ambientali per l'esercizio dell'impianto stesso ed ottemperare a quanto contenuto nell'Ordinanza contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, del Sindaco del Comune di Monterotondo,

   e contestuale **SOSPENSIONE** dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e successiva modifica rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D. D. n. 2429 del 15/05/2013 e rinnovata con il presente provvedimento, per un periodo pari a n. 6 (sei) mesi a far data dalla notifica dell'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, per l'ultimazione di tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione dell'impianto così come autorizzato con il suddetto Decreto n. 75 del 27/07/2007 e s.m.i. A ripristino della funzionalità dell'impianto dovrà essere depositato presso la Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV – Servizio 1 "Gestione Rifiuti" il collaudo, da parte di tecnici abilitati, delle opere realizzate. Nei 30 giorni successivi al deposito del collaudo sopra richiamato, ovvero al sopralluogo con esito favorevole, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, potrà essere revocata la suddetta sospensione;

2. di **ACCETTARE** le garanzie fidejussorie di cui alla polizza n. 402787704 emessa da AXA ASSICURAZIONI S.P.A., avente durata dal 27/07/2017 al 27/07/2029, di importo pari ad € 80.000/00;

3. di prendere atto degli esiti del sopralluogo effettuato in data 07/07/2017 e quindi di **RINNOVARE** alla ditta TECNOSERVIZI S.r.l., sede legale via Bruno Pontecorvo n. 1/B - 00015 Monterotondo, P. IVA 04414401002, ai sensi dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 239/2008, l'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti sito in via Bruno Pontecorvo n. 4 - località

Pantano - nel Comune di Monterotondo, per un periodo pari ad anni 10, pertanto sino al 26/07/2027. Il presente rinnovo acquisirà efficacia a far data dalla revoca della sospensione di cui al punto 1.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Attività di recupero

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI GESTIONE	QUANTITA' (t/a)	FAMIGLIA
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13 – R3	2.000	"A" CARTA E CARTONE
191201	Carta e cartone	R13 – R3		
200101	Carta e cartone	R13 – R3		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – D15	1.000	"B " PLASTICA
070213	Rifiuti plastici	R13 – D15		
150102	Imballaggi di plastica	R13 – D15		
160119	Plastica	R13		
191204	Plastica e gomma	R13 – D15		
200139	Plastica	R13		
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	1.000	"C " MATERIALI FERROSI
150104	Imballaggi metallici	R13 – D15		
160117	Metalli ferrosi	R13		
170405	Ferro e acciaio	R13		
191202	Metalli ferrosi	R13		
200140	Metalli	R13		
150103	Imballaggi in legno	R13 – D15	1.500	"E " LEGNO
170201	Legno	R13		
191207	Legno diverso da quello di cui alla	R13		

	voce 191206			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13		
150105	Imballaggi compositi	R13 – D15	14.500	“F ” RIFIUTI MISTI
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – D15		
170407	Metalli misti	R13		
200307	Rifiuti ingombranti	R13		
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	D15	500	“H ” SCARTI ABRASIVI ED ISOLANTI
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	D15		
150107	Imballaggi di vetro	R13 – D15	1.000	“I ” VETRO
160120	Vetro	R13		
170202	Vetro	R13		
200102	Vetro	R13		
160103	Pneumatici fuori uso	D15	500	“ L” AUTODEMOLIZIONE
TOTALE			**22.000**	

QUANTITA’ DI RIFIUTI AUTORIZZATA E CAPACITA’ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L’IMPIANTO

La quantità annua di rifiuti complessiva autorizzata è fissata in 22.000 t/a.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è pari a:

Operazione	**Rifiuti pericolosi (ton)**	**Rifiuti non pericolosi (ton)**	**Totale (ton)**
R13	0	75	75
D15	0	75	75
Totale	0	150	150

PRESCRIZIONI

La ditta TECNOSERVIZI S.r.l.:

- non dovrà apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati ed autorizzati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;

- dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e successiva modifica rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D. D. n. 2429 del 15/05/2013 nonché qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente provvedimento;

- dovrà gestire i rifiuti nell'impianto secondo quanto descritto nell'ELABORATO GRAFICO TAVOLA A, a firma dell'Ing. Francesca Martini, con data 02/05/2013, allegato al presente provvedimento, già parte integrante della D.D. n. 2429 del 15/05/2013 di modifica del Decreto commissariale n. 75 del 27/07/2007.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato nell'impianto ed esibito agli organi di controllo unitamente alla Autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 e s.m.i. della quale ne rappresenta integrazione.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente provvedimento è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio del procedimento di diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e successiva modifica rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D. D. n. 2429 del 15/05/2013.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Monterotondo, all'ASL ROMA 5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 " Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Meropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO